## Newsletter FIMAA Commodities n. 68 | 19 aprile 2024

**Newsletter periodica online pubblicata ogni primo e terzo martedì del mese con il supporto dell'Ufficio studi FIMAA Italia su notizie, analisi di settore, mercati, e punti di vista dei mediatori merceologici - prossimo numero 7 maggio 2024**

**Iscriviti alla newsletter**

## L'EDITORIALE
## di Viviana Bardella *

### Il nostro Convegno del 9 maggio - Biglietto gratis per Cibus

Manca pochissimo al nostro convegno "**Alimentare il futuro – Nuovi scenari per la mediazione merceologica**" (Parma CIBUS – Sala Pietro Barilla - 9 Maggio 2024 ore 10.00). Ricordiamo che per gli associati FIMAA l'ingresso a CIBUS per partecipare all'evento e, successivamente, per visitare la fiera, è gratuito. E' necessario compilare l'apposito form che trovate nel volantino con il programma. Nei giorni successivi alla registrazione riceverete un'e-mail dalla nostra segreteria con un codice nominativo, insieme alle istruzioni per scaricare il vostro biglietto direttamente online.

**Iscriviti al convegno**

All'interno della nostra Consulta ci siamo chiesti che cosa sia cambiato e come siamo cambiati noi mediatori in questi ultimi anni, segnati da eventi epocali assolutamente inimmaginabili: covid, guerre, siccità. Un lungo periodo di emergenze sanitarie, politiche, climatiche che hanno messo a dura prova la nostra resilienza.
Abbiamo saputo adattarci ai cambiamenti? Se sì, in che modo? "**Alimentare il futuro – Nuovi scenari per la mediazione merceologica**", il nostro convegno del prossimo 9 maggio a Parma, intende rispondere a questi interrogativi, tracciare una rotta da seguire per affrontare i grandi cambiamenti e, perché no, sfruttarne le eventuali opportunità.

Vogliamo confrontarci con tanti colleghi perché siamo convinti che l'unione faccia la forza e il confronto tra le nostre diverse esperienze, in settori produttivi variegati, possa fornire importanti spunti di riflessione per il nostro lavoro futuro.
Ascolteremo i nostri relatori che ci racconteranno come sono cambiate le cose dal loro punto di vista confrontandoci con loro ed eventualmente ponendo loro quelle domande che abbiamo in mente da tempo ma non sapevamo a chi rivolgerci.
E lo faremo all'interno di un contesto prestigiosissimo, CIBUS, che in qualche modo rappresenta il nostro approdo, perché molti dei nostri clienti, con cui ci rapportiamo quotidianamente, saranno presenti con i loro stand e proporranno ai buyers di tutto il mondo proprio quei prodotti per i quali noi abbiamo fornito il nostro servizio di mediazione. Quindi, possiamo tranquillamente sostenere che anche a CIBUS c'è comunque un po' di FIMAA, a prescindere dal nostro convegno.

# Alimentare il futuro

## Nuovi scenari per la mediazione merceologica

***Rispondere al cambiamento con competenza, velocità e visione geopolitica***

# 4° Convegno

## dei Mediatori Merceologici Fimaa Italia

**Giovedì 9 maggio 2024**

**Ore 10:00**

***Sala Pietro Barilla***
pad.1 di CIBUS Parma

fimaa.it

CIBUS PARMA 7 10 MAGGIO 2024 · ITALIA F.I.M.A.A. · CONFCOMMERCIO

* Coordinatrice Consulta merceologici FIMAA

---

## MONDO

### Dopo sei mesi di ribassi l'indice Fao torna a crescere. I settori

Oli vegetali, prodotti lattiero-caseari e carni sono i settori che mantengono alti i prezzi delle materie prime alimentari e la Fao a marzo ha registrato un rialzo dell'1,1% a marzo che interrompe una fase più virtuosa. L'indice era in discesa da sei mesi. Da marzo a marzo l'indice delle commodities alimentari è sceso del 7,7% a 118,3 punti. **In particolare preoccupa l'aumento degli oli vegetali** (+8% in un mese) con

oli di palma, soia, girasole e colza molto sostenuti. E' stato del 2,9% mensile l'aumento dei formaggi e del burro. dell'1,7% l'evoluzione del pollame, maiale e bovino.

---

## EUROPA

### Al Consiglio di Stato europeo la decisione sul meat sounding

Meat sounding, quello che sembra carne ma carne non è. Il Consiglio di Stato francese ha bloccato l'entrata in vigore di un decreto del Governo finalizzato a evitare ogni confusione nel consumatore. O almeno quelli che potrebbero scambiare una bistecca di ceci o di soia per un prodotto a base animale. **La polemica è in corso da anni e anche in Italia è stata approvata una legge in tal senso**, ora in attesa di una regolamentazione. Secondo il Consiglio di Stato francese una legislazione nazionale mette in crisi le aziende di cibo vegetale nei confronti di concorrenti che, nei loro Paesi, possono utilizzare le denominazioni ambigue. Il decreto del Governo di Parigi doveva entrare in vigore il primo maggio. Ora i tempi si allungano e la decisione passa alla Corte europea.

---

## ITALIA
## di Stefano Pezzoni *

### Cibus/1 | L'esposizione, le idee in circolo. Il nostro Convegno

La partecipazione di FIMAA a Cibus 2024 rappresenta un momento di notevole importanza poiché consolida il percorso intrapreso dalla Consulta merceologica nel creare occasioni per dare visibilità a un settore spesso misconosciuto: quello della mediazione su merci. Questa presenza è particolarmente significativa in un contesto dove, troppo spesso, l'attività di mediazione è oggetto di fraintendimenti e attacchi mediatici che incoraggiano la disintermediazione senza comprendere appieno il valore aggiunto che offriamo.
Ma c'è di più. Il convegno promosso da FIMAA, intitolato "Alimentare il Futuro" si colloca strategicamente al centro delle discussioni proposte dagli altri eventi nel programma di quest'anno. Esaminando il palinsesto dei convegni al Cibus 2024, emerge una ricca varietà di tematiche e approfondimenti che riflettono l'evoluzione dinamica del settore alimentare.
Tra questi, ad esempio, interessante notare la presenza di convegni dedicati all'innovazione tecnologica nel settore alimentare, esplorando come le nuove tecnologie stiano influenzando la produzione, la distribuzione e il consumo di alimenti. Questi eventi potrebbero affrontare argomenti come l'introduzione di nuove tecnologie di produzione, l'automatizzazione dei processi, l'utilizzo di dati e intelligenza artificiale per ottimizzare le operazioni aziendali e migliorare l'esperienza del consumatore.
Inoltre, ci saranno approfondimenti sulle tendenze emergenti nel comportamento dei consumatori e nel loro rapporto con il cibo, inclusi

temi come la crescente domanda di prodotti alimentari sani e sostenibili, la preferenza per prodotti locali e a chilometro zero, e il ruolo dei social media e della comunicazione digitale nel plasmare le scelte alimentari dei consumatori.
Si troveranno anche sessioni dedicate alla regolamentazione e alla legislazione nel settore alimentare, esaminando le normative nazionali e internazionali che influenzano la produzione, la distribuzione e la commercializzazione di alimenti, nonché le implicazioni delle politiche governative sulle imprese e sui consumatori.
**Il palinsesto dei convegni al Cibus 2024 offrirà una panoramica completa delle sfide, delle opportunità e delle tendenze che caratterizzano il settore alimentare odierno**, fornendo agli operatori del settore una preziosa piattaforma per approfondire le proprie conoscenze e connettersi con altri professionisti del settore.
In sintesi, esaminando il palinsesto, emergono due grandi tematiche: la prima riguarda gli strumenti per potenziare le vendite al consumatore, tra cui il branding, il packaging e le denominazioni di origine; la seconda verte sull'impatto del concetto di sostenibilità sul mercato e sulle imprese.
Il convegno organizzato da FIMAA, invece, si propone di mettere in luce come le dinamiche delle compravendite nel mercato alimentare, a partire dalle materie prime, abbiano subito cambiamenti significativi negli ultimi anni, e quali opportunità si offrano agli operatori per navigare in questo scenario in continua evoluzione.
Il convegno offrirà numerosi spunti di riflessione sia per i mediatori che per gli operatori del settore, dimostrando ancora una volta che la professionalità di cui siamo capaci non solo è preziosa, ma rappresenta una fonte di valore aggiunto per coloro che utilizzano i nostri servizi.

*** Membro della Consulta mediatori merceologici FIMAA - Responsabile dell'organizzazione**

---

## Cibus/2 | Evento fondamentale che si proietta oltre Parma

La centralità di Cibus, la centralità di Parma, è espressa da numeri impressionanti: alla Fiera di Parma saranno necessari 8 saloni (120mila metri quadri) per dare **il giusto spazio a 3mila brand e 50 start-up del settore food**. Ma altri 600 potenziali espositori si trovano in lista d'attesa. I buyers già iscritti superano il migliaio, altri arriveranno da tutto il mondo per vedere e stringere accordi nella comunità agroalimentare che si incontrerà a Parma. Parma e non solo. Cibus si collega con TuttoFood di Milano (la partnership tra i due poli fieristici è stata definita) e si rilancia nel mondo grazie all'accordo con Koelnmesse. Quattro giorni importanti, parte di un progetto molto vasto dell'alimentare Made in Italy ma non solo. I mediatori merceologici FIMAA ci saranno.

---

## La pioggia finalmente, in Spagna gli uliveti rivedono la normalità
## di Viviana Bardella *

Dopo 5 anni di siccità che hanno messo in ginocchio l'agricoltura spagnola e di conseguenza il mercato mondiale dell'olio, considerato che la Spagna è il primo paese produttore (con grande distacco rispetto a tutti gli altri Paesi del Mediterraneo), i produttori iberici tirano un sospiro di sollievo dopo le ripetute e abbondanti piogge che hanno dato grande ristoro alle campagne. **Il prossimo raccolto è salvo: speriamo di esserci lasciati alle spalle i numeri catastrofici delle ultime due annate e di tornare a volumi più consistenti**.
C'è comunque chi smorza l'eccessivo entusiasmo: si tratta della COAG – importante organizzazione spagnola di agricoltori e allevatori – che sostiene che in Andalusia, e in particolare nella zona di Jaén, dove il panorama di uliveti è a perdita d'occhio, gli alberi sono ancora sofferenti a causa dello stress idrico prolungato e quindi è ancora presto per ipotizzare un raccoltone per la prossima campagna.
Sarà. Vorrà dire che non si registreranno numeri eccezionali, ma possiamo comunque prevedere una campagna di medie proporzioni, che ci solleverà, almeno temporaneamente, dalla situazione di precarietà che stiamo affrontando con estrema sofferenza da ormai un paio d'anni.
Certamente è presto per considerare scongiurato il pericolo di un'altra stagione difficile : saranno necessarie condizioni climatiche ottimali nel periodo della fioritura e durante quello della maturazione del frutto, che incideranno non solo sulla quantità ma anche sulla qualità dell'olio di oliva della prossima annata, Ma con un po' di fortuna il prossimo anno potremo lavorare in condizioni di mercato un po' più favorevoli e un po' meno nervose (salvo emergenze dell'ultimo momento, a cui purtroppo ultimamente stiamo facendo l'abitudine).

*** Coordinatrice Consulta merceologici FIMAA**

---

## Analisi dei prezzi lattiero caseari, prodotto per prodotto di Davide Del Fante *

Nei mesi di febbraio e marzo in conseguenza della crescita delle produzioni il prezzo del latte spot di origine nazionale ha confermato la tendenza al ribasso.
Febbraio e Marzo: -3,7%. Stesso discorso per quanto riguarda le produzioni dei paesi dell'Unione europea con un calo delle quotazioni del prodotto importato: -4,1% latte francese; -4,2% latte tedesco.
Anche i mercati delle materie grasse burro e panna hanno risentito, nei primi mesi dell'anno, di un ridimensionamento in linea però con le annate precedenti. Verso la metà del mese di marzo i volumi sono tornati ad aumentare in concomitanza con la produzione dei dolci pasquali e successivamente con la maggior produzione di gelati.
Relativamente ai formaggi DOP si segnala mercato attivo sia per quanto riguarda il **PARMIGIANO-REGGIANO** che si assesta a 12,00/12,20 €/kg per il prodotto di 24 mesi e 10,80/11,00 €/kg per il prodotto di 12-14 mesi , mentre si mantengono al rialzo anche le quotazioni del **GRANA PADANO** con prezzi che superano i 10,00 €/kg per le stagionature 15-16 mesi e 9,40/9,50 €/kg per il prodotto fresco di 10 mesi.

* Mediatore merceologico FIMAA Parma prodotti lattiero caseari

## CHI È UN MEDIATORE MERCEOLOGICO E COME OPERA NEL MERCATO
**Guarda i video**

## Al via le TEA - tecniche evoluzione assistita
**di Massimo Gregori ***

Presso un'azienda agricola di Mezzana Bigli, nella provincia di Pavia in Lomellina, partirà ufficialmente la prima sperimentazione in campo di 200 piante di riso modificato geneticamente mediante le TEA, tecniche di evoluzione assistita, i cosiddetti nuovi OGM. In questo caso, si tratta del riso cultivar "Telemaco RIS8imo", modificato dall'Università di Studi

di Milano disattivando tre geni correlati alla suscettibilità alla pyricularia oryzae, la principale patologia fungina del riso, in gergo detta “brusone”.
Secondo l’I.S.P.R.A., che ha rilasciato parere positivo a tale coltivazione, i rischi per la salute umana, animale e per l’ambiente, sarebbero trascurabili. In base agli attuali Regolamenti UE, tutte le piante ottenute con le nuove tecniche genomiche sono soggette alle stesse regole degli organismi geneticamente modificati convenzionali, ma l’UE sta lavorando al fine di ammorbidire le procedure per almeno una parte degli organismi ottenuti con le nuove tecniche genomiche. Il principio secondo cui si punta a cambiare le regole è legato al fatto che i nuovi OGM, a differenza di quelli di prima generazione, sono prodotti mediante una biotecnologia che **non prevede l’effettivo inserimento di materiale genetico estraneo alla specie**. Ciononostante, il Governo italiano, non volendo attendere oltre, con un emendamento incluso nel Decreto Siccità, ha dato il via libera alla sperimentazione in campo di organismi derivanti da tecnologie di evoluzione assistita: una novità per il nostro Paese che da oltre vent’anni, aderendo strettamente al principio di precauzione, ha sempre vietato sul proprio territorio sia la coltivazione che la sperimentazione di organismi geneticamente modificati.
La nuova sperimentazione sul riso, come c’era da aspettarsi, ha suscitato reazioni contrastanti: alcuni la celebrano come un passo avanti verso una maggiore sostenibilità e resilienza delle colture agricole, mentre altri la criticano come un rischio per l’ambiente e la biodiversità. Vero è che, oltre a mancare una valutazione completa degli impatti a lungo termine, si corre il rischio di concentrare il mercato delle sementi di queste cultivar nelle mani di poche multinazionali che, non a caso, hanno già presentato ben 139 richieste di brevetto e purtroppo faticano ad instaurare un rapporto di collaborazione con la nostra figura professionale, preferendo scavalcarla per rivolgersi direttamente alle aziende agricole, se ben dimensionate, oppure a strutture consorziali o cooperativistiche.

*** Mediatore merceologico FIMAA**

---

## Capire i mercati, l’educazione finanziaria che serve a ognuno di noi
## di Simone Ruffato *

L’USDA di giovedì scorso, confermando le stime che l’hanno preceduto, non ha mosso il mercato dei cereali e dei semi leguminosi. Ci troviamo quindi ancora in bilico, con venditori e compratori poco stimolati a prendere decisioni.
È il terreno ideale per il weather market, probabilmente la speculazione più frivola perché legata al meteo, fattore che ad oggi nessun uomo riesce ancora a governare.
Ed è frivola sì, perché se facciamo anche solo riferimento al raccolto di grano italiano dell’anno scorso, a 15 giorni dal raccolto era perfetto ovunque, per poi rovinarsi in due settimane di piogge copiose.
Nell’articolo precedente abbiamo parlato dei graditi speculatori, ovvero coloro che nonostante le incertezze, scommettono sul lungo e sul corto

facendo leva sulla loro esperienza e capacità di inventare il mercato.
Coloro non sono soli, perché per ogni speculatore ci sono sempre almeno altri due soggetti, ovvero chi vende e chi compra (e chi media aggiungerei...).
I meriti o demeriti di un mercato sono quindi sempre da distribuire all'intero ecosistema. Ogni società è fondamentalmente un insieme di singoli individui, ed ogni singolo vizio o virtù si riverbera nella collettività.
E se cominciassimo quindi a pensare al mercato non come qualcosa di astratto, di alieno, che subiamo, ma come qualcosa di cui facciamo parte e su cui possiamo incidere anche con le nostre scelte individuali?
Non sto parlando della possibilità di cambiare i venti, ma **semplicemente di imparare a navigare meglio nelle acque del commercio**.
Diventare bravi a stendere le vele della propria barca consentirebbe non solo ad ognuno di noi, ma all'intero sistema nazionale, di diventare più competitivi e preparati ad affrontare il mare agitato chiamato mercato.
Molti incontri vengono organizzati per insegnare a seminare meglio, cogliere le premialità presenti, scorgere lo sviluppo dei prezzi.
Ma perché non puntare anche sull'educazione finanziaria come materia importante da insegnare ad ogni operatore: dall'agricoltore al commerciante, dall'utilizzatore finale fino al mediatore.
Sull'argomento c'è molto tabù, un po' come l'educazione sessuale a scuola.
Ma è altrettanto vero che più preparati saremo singolarmente, più lo saremo collettivamente.
In tempi in cui si fatica a scorgere il mercato, imparare a come gestirlo sembra corretto.
Un proposito che mi auguro possa svilupparsi concretamente nel prossimo futuro.

* **Mediatore merceologico FIMAA in cereali e semi leguminosi**

---

## IL SUCCESSO

### Il nostro ruolo. Guarda il video

## IL SETTORE - ORTOFRUTTA

### Timori per le ultime gelate nelle valli del Nord
### di Ervin Mosca *

Una perturbazione prevista per inizio settimana dal 15 aprile porterà sempre gradite piogge sulle campagne del settentrione e neve in quota, che sarà preziosa per le riserve idriche, ma stando alle previsioni degli esperti sarà seguita da un'infiltrazione di aria molto fredda dai settori nordici. Le temperature nelle valli alpine e subalpine scenderanno probabilmente sottozero nelle giornate del 17 e 18 aprile con rischio di gelate nella fase fenologica della fioritura e dell'allegagione.
La coltura più minacciata dalle bizze del tempo in questo momento è sicuramente la mela che trova nelle vallate collinari ed alpine il proprio habitat ideale, ma è periodicamente soggetta a tale rischio nel mese di aprile. In un recente passato si sono viste annate con danni da freddo che hanno interessato anche il 40% della produzione, con conseguenti situazioni anomale di mercato. Le basse temperature possono ridurre il numero di fiori in pianta o pregiudicare la corretta formazione dei frutticini con successivi difetti di forma e di estetica.
Nell'ultimo decennio anche le zone di pianura sono state interessate da alcune gelate con elevata incidenza sulle coltivazioni di pesche, albicocche e pere solitamente nel mese di marzo. Nelle valli del nord sono stati adottati sistemi di irrigazione antibrina che vengono azionati nelle ore di gelo e formano una copertura di ghiaccio sui fiori, che fa da isolante alle temperature sottozero. Dove non presenti tali impianti vengono utilizzate tecniche di riscaldamento dell' aria tramite fonti di calore o di movimentazione degli strati aerei bassi con ventilatori.
**È una lotta dell'agricoltore contro un momentaneo abbassamento delle temperature, che magari dura poche ore, ma può azzerare la produzione di interi appezzamenti**. Il rischio gelate va ad aggiungersi ad altri noti fattori di incertezza in campagna, come le ondate di caldo e siccità, le infestazioni, le fitopatologie e la grandine. Produrre frutta è sempre un mestiere a rischio e difendere le colture con metodi fisici o assicurativi è

diventato molto costoso. La corretta gestione dei rischi è fondamentale e va assolutamente sostenuta dall'ente pubblico perché il sistema Italia non può permettersi di perdere produzione in un periodo di grande incertezza della logistica mondiale. Pensiamo alle difficoltà di rimpiazzare un milione di tonnellate di frutta persa per un evento avverso, difficilmente attuabile oggi.

* **Mediatore ortofrutticolo Fimaa Trento**

## Se ve li siete persi

**IMPRESE AGRICOLE, IN ARRIVO BONUS E FONDI PER I GIOVANI**

## Cosa abbiamo scritto nei precedenti numeri

**FIMAA Commodities n. 67 | 02.04.2024**

**FIMAA Commodities n. 66 | 18.03.2024**

**FIMAA Commodities n. 65 | 04.03.2024**

## Link utili

- www.agea.gov.it
- www.ismea.it
- www.enterisi.it
- www.mise.gov.it
- www.granariamilano.org
- http://www.fimaa.it/mediatori-merceologici.html
- https://www.politicheagricole.it
- https://www.worldeconomics.com/WorldPriceIndex/FoodPriceIndex.aspx
- https://www.senato.it/3584?shadow_organo=1180009
- https://www.camera.it/leg18/1099?shadow_organo_parlamentare=2813
- http://www.ismea.it/istituto-di-servizi-per-il-mercato-agricolo-alimentare
- http://www.cunsuini.it/

## Chi siamo

Questa newsletter è uno strumento di comunicazione che la Consulta dei Mediatori Merceologici, supportata dall'ufficio studi di F.I.M.A.A. Italia, ha creato per dare voce e visibilità alle attività della Federazione Italiana Mediatori Agenti d'Affari, aderente a Confcommercio-Imprese per l'Italia, nel settore della mediazione merceologica. F.I.M.A.A. è l'associazione nazionale che rappresenta la mediazione immobiliare, del credito e merceologica. Le notizie riportate vogliano essere lo spunto per un approfondimento comune di importanti tematiche, il richiamo su determinati argomenti di carattere generale attinenti il variegato mondo dell'agricoltura, della zootecnia e dell'agroalimentare e una voce autorevole su argomenti attinenti il settore della mediazione merceologica.

Il mediatore merceologico è l'esperto dei prodotti del proprio settore merceologico, nonché delle tecniche industriali e mercantili attinenti alla produzione e alla distribuzione dei prodotti stessi, attraverso una particolare conoscenza delle norme che disciplinano il settore. Ne consegue una profonda conoscenza del prodotto, del mercato e del territorio sia di produzione che di trasformazione.

La professione del mediatore merceologico richiede un'esperienza approfondita del mercato di riferimento, con particolare riguardo: al continuo aggiornamento dei prezzi; alla conoscenza costante delle disponibilità attuali e delle previsioni future sulla consistenza delle derrate in rapporto alle situazioni metereologiche; all'incidenza che nuove leggi o decreti possano avere sul comparto; alle previsioni sui consumi interni ed internazionali rapportate alle previsione sui raccolti; ad una continua ed attenta vigilanza circa la solvibilità delle parti cui viene proposto l'affare. Il mediatore merceologico svolge peraltro una funzione peritale talmente importante da divenire il vero ago della bilancia del mercato in cui opera.

**Il Mediatore Merceologico**